Lettera 22
Panathlon on-line

Area Comunicazione Panathlon Italia

Periodico d'Informazione e Cultura dello Sport

Agosto 2018

Direttore Massimo Rosa

panitalia.comunicazione@virgilio.it

Il Fair Play è quel comportamento di cui spesso si fa sfoggio nei discorsi tessendone le lodi…poi gli stessi dimenticano di praticarlo

SPECIALE ROUTE DU PANATHLON

I SALUTI ALLA ROUTE 3 DU PANATHLON 2018

Accolgo con molto piacere l'invito che mi è stato rivolto di scrivere un messaggio per questa nuova edizione de la "Route du Panathlon": una manifestazione sportiva che l'area 01, nella persona del suo governatore Giorgio Chinellato, ha fortemente voluto per ritrovare, anche quest'anno, tutte quelle motivazioni fatte di passione, valori e amicizia che hanno fatto di questo evento un appuntamento atteso.

Un modo per ritrovarsi nelle fatiche dello sport, con la voglia di stare insieme e di condividere itinerari e valori, sotto l'emblema del Panathlon che proprio in quest'area ha trovato le sue origini.

A nome mio e di tutta la famiglia panathletica giungano i più fervidi saluti agli organizzatori e a tutti coloro che parteciperanno a questo impegnativo e appassionante tracciato ciclistico, che in una settimana unirà la bellissima Cortina, all'affascinante città di Mantova, attraversando territori ricchi di storia sportiva e panathletica.

Lunga vita alla "Route du Panathlon", 550 km di auguri per un'ottima riuscita di questa settimana ciclistica e panathletica!

Presidente Internazionale PI
Pierre Zappelli

SALUTO DEL PAST PRESIDENT AI PROTAGONITI DI ROUTE 3

Saluto con entusiasmo la notizia che, nonostante recenti difficoltà e turbolenze, la Route3 si farà. E' la vittoria dell'ottimismo sullo scoramento, dell'azione positiva sull'arzigogolo burocratico/istituzional/polemico che appanna e scoraggia le spinte organizzative.
E' questo il Panathlon che mi piace: soci capaci di ergersi al di sopra dei marosi e trovare la rotta per condurre in porto un'iniziativa di alto valore associativo e culturale.

Ho sostenuto questo Panathlon itinerante a pedali fin dalla nascita della Transalpina Bike che osava addirittura partire dalla Germania per attraversare Austria e nord est d'Italia con il suo manipolo di coraggiosi pedalatori ed il suo messaggio di sport vissuto e sudato. Già come Presidente del Club di Trento e poi come International mi sono sempre dato da fare per accogliere con il dovuto entusiasmo la carovana nella immancabile tappa trentina.
Ora l'itinerario guarda più verso l'Italia ma lo spirito è lo stesso: promuovere occasioni d'incontro che favoriscono la conoscenza reciproca e la coesione ideale.
Ringrazio il Governatore Giorgio Chinellato che sta nella cabina di regia e tutti coloro che svolgono i ruoli organizzativi.
Ma il mio incitamento carico di ammirazione e anche di un pizzico di invidia, va a coloro che saliranno in sella e daranno vita alla parte sostanziale dell'evento: la dimostrazione che lo sport non è solo competizione ma è soprattutto gioiosa fatica, unione di ideali, spirito di amicizia, occasione per scoprire insieme i valori che il Panathlon semina e che i pedalatori ritroveranno puntualmente lungo il percorso.
Che la strada vi sia amica e le salite lievi.

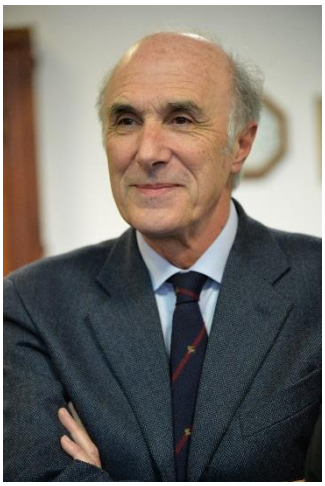
Giacomo Santini
Past President International

GIORGIO COSTA:" UNA ROUTE VERSO IL BELLO, IL PULITO, L'AMICIZIA"

Carissimi panathleti,

è con vero piacere che, nella mia attuale veste di Commissario pro tempore, porto il saluto del Distretto Italia.

Desidero esprimere il mio più vivo compiacimento per questa importante



iniziativa dell'Area 1 che ha molti risvolti positivi, quali: la protezione dell'ambiente, la prova sportiva, indirizzare le coscienze verso il bello, il pulito, l'amicizia, è soprattutto questo il messaggio positivo che gli organizzatori e tutti gli appassionati panathleti dell'Area 1 hanno contribuito, con la loro creatività, a divulgare, bravi!

Cordiali saluti a tutti.

Giorgio Costa

Commissario Distretto Italia

IL SALUTO DI GIORGIO CHINELLATO

Cari Amici

Dopo le edizioni 2016 e 2017, durante le quali ci siamo divertiti ed abbiamo consolidato questo evento, si è lavorato per la organizzazione e la buona riuscita della nuova ROUTE 3 DU PANATHLON 2018.

Voglio rivolgere un grande ringraziamento a chi, in questi mesi, con esperienza, passione e vero spirito panathletico si è impegnato per organizzare e consentirci di realizzare questa nuova edizione soprattutto nella scelta del percorso , nuovo, che ci porterà a salutare altri Club della ns. Area 1 e a battezzare il rinato Club di Belluno...

Il tutto è stato realizzato nonostante, in questi mesi, qualche poco simpatica nuvola di burrasca sia comparsa nel nostro mondo e forse qualcuno può aver pensato o gufato sperando che non ci sarebbe stata questa Route. Ma proprio grazie al fatto che il vero Panathlon è fatto di amici e sportivi, il nostro Movimento, che è fondamentalmente sano, sta proseguendo nella sua navigazione.

Colgo l'occasione per fare i miei migliori auguri a chi sta oggi gestendo sia il Distretto Italia che il Panathlon International. Non dimentichiamoci lo spirito di servizio con il quale questi amici si dedicano all'incarico affidatogli. Ed i Panathleti partecipanti alla ROUTE 3 non saranno da meno.

Anzi , la loro presenza e partecipazione dovrà servire da stimolo a tutta la Dirigenza ad impegnarsi ancor più.

Nel dare il benvenuto mio personale e dei Panathleti dell'AREA 1, a tutti gli iscritti, mi piace evidenziare che quest'anno abbiamo nuove adesioni, anche di parenti di soci, proprio nello spirito di una festa.

Ricordo a chi ci vorrà seguire giorno per giorno non solo il sito web www.routedupanathlon.eu e la pagina ufficiale di Face Book dove dono già state inserite molte informazioni anche sul tracciato.

Un segno di riconoscenza a chi ci sta aiutando con contributi, non solo economici, ed a tutti i nostri Club che ci stanno impegnando per farci conoscere il loro territorio e le loro Città, ricche di un prezioso patrimonio storico, culturale e paesaggistico.

E quest'anno visiteremo ed incontreremo Cortina ,con un pensiero ai mondiali di sci e alla candidatura olimpica, Belluno, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo, Oderzo, Treviso, Castelfranco Veneto, Montebelluna, Bassano del Grappa (ove e nata questa iniziativa), Trento, Verona, Peschiera del Garda per terminare la nostra avventura, ancora una volta sconfinando in Area 2, con arrivo a Mantova.

La scelta del percorso è stata fatta con un pensiero al 100^ anniversario della Grande Guerra e per tale motivo , lungo il percorso , incontreremo molte testimonianze di questa importante pagina della storia del nostro Paese.

Giorgio Chinellato
Governatore Area1

IL FILM DELL'EVENTO

Interpreti
Panathleti ed Amici

Tracciatore del percorso
Andrea Morelli

Location
Cortina,
Belluno, Vittorio Veneto, Pieve di Soligo, Oderzo, Treviso, Castelfranco Veneto,Montebelluna, Bassano del Grappa, Trento, Peschiera del Garda,
Mantova

Segreteria/Logistica e Social
Alessio Ferronato

WebMaster
Roberto Ferronato
(*www.routedupanathlon.eu*)

Tesoreria
Giuseppe Zambon

Ospitalità
Presidenti e Club del tracciato

Abbigliamento partecipanti
Jonny Moleta

Regista
Giorgio Chinellato

La Route du Panathlon

1. Ringrazia il Presidente Pierre Zappelli, il Past President Giacomo Santini, il Commissario Giorgio Costa ed il Governatore dell'Area1 Giorgio Chinellato per il sostegno alla Route 3 du Panathlon.
2. Ringrazia tutti coloro che si sono profusi nell'organizzare l'edizione 2018

3. Ringrazia tutte le Amministrazioni comunali attraversate dagli atleti
4. Ringrazia gli organi di stampa che daranno risalto all'evento
5. Ringrazia tutti colori non citati per il prezioso supporto.

IL PERCORSO

Il Commento

La "**Route3 du Panathlon**" si è presentata, anche quest'anno, come evento organizzato dall'Area 1, fortemente voluto dal Governatore **Giorgio Chinellato**.
La "regia" di **Route3 du Panathlon 2018** e' stata presa direttamente dal Governatore, coadiuvato da alcuni Soci dei vari Club dell'Area - Ricordiamo che il **Panathlon Club di Bassano** e' stato il promotore di questa manifestazione precedentemente denominata Transalpina Bike
La forza collaudata di questo avvenimento e' la collaborazione dei **Panathlon Club delle città di Tappa ma anche quelli di Città attraversate**
Con entusiasmo, passione e un certo grado di fatica, i partecipanti percorreranno i **550 chilometri** da Cortina d'Ampezzo (perla delle Dolomiti) fino a entrare con l'ultima tappa in Area 2 nella bellissima ed austera Città di Mantova, un percorso montagnoso nella sua prima parte e pianeggiante in quella finale.
Obiettivo della manifestazione e' sottolineare l'importanza della creazione di vie ciclabili e in particolare di un percorso ciclabile continuo, ben definito e sicuro che unisca le più importanti città del Triveneto ed oltre con adeguate indicazioni relative a tutto quello che riguarda il cicloturismo : alberghi, ristoranti, siti di interesse turistico culturale e negozi per biciclette.
Questo Sito e la pagina FaceBook parallela hanno raccontato l'impresa dei protagonisti, i testimonial della "Route du Panathlon n°3", alfieri di un Panathlon desideroso di promuovere con il cicloturismo l'amicizia e il Fair Play.

TUTTO IL BELLO DELLA BICICLETTA… Pedalatori speciali stregati dalla magia della bicicletta

1 - *La bici incarna il mito dell'uomo libero*
Aligi Sassu
2 – Nello sport non ci sono stranieri
Gianni Brera
3 – La bicicletta è l'immagine visibile del vento
Cesare Angelini

4 - La bici è più di uno sport, è un bene sociale

Pierre Giffard

5 - La scoperta del mondo parte per me dalla bicicletta

Maurice de Vlamickx

6 - La bicicletta è un modo di accordare la vita con il tempo e lo spazio, è l'andare e lo stare dentro misure ancora umane.

Sergio Zavoli

7 – In bicicletta si torna giovani e si diventa poeti

Renato Serra

8 - Se i pedoni si ignorano, se gli automobilisti si insultano, i ciclisti si sorridono, si salutano e si uniscono

Jacques Goddet, patron del Tour de France

9 - Il piacere di andare in bicicletta è uno di quei piaceri di una volta che hanno il diritto di ritornare perchè insostituibili. Dalla sella della bicicletta vediamo il mondo in modo un po' diverso, lo cogliamo in un certo senso dall'alto. Muovendoci ad una velocità che ci consente di leggerlo bene, lo gustiamo nei suoi particolari e possiamo soffermarci su dettagli interessanti e suggestivi

Dino Villani

10 - La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti

Albert Einstein

L'AUSPICIO DI LETTERA 22

Organizzata e promossa dall'Area1 la "ROUTE 3 DU PANATHLON", l'evento ciclo-panathletico, che ha tra le sue finalità quella di evidenziare l'importanza delle ciclabili per lo sviluppo di un turismo su due ruote che in Italia potrebbe avere forti potenzialità, ma che per il momento è relegato a percorrere strade statali dall'alto tasso di pericolosità, e che è quindi inespresso.

Così il Panathlon Area1 se ne è fatto carico e lo ripropone anche quest'anno in un'edizione storica dedicata, nella prima parte del percorso, a quei territori che malauguratamente per loro furono teatro della cruenta Prima Guerra Mondiale, ma che ebbero anche la soddisfazione di esserlo nei giorni della Vittoria.

Anche la Route 3, come sempre è accaduto nelle precedenti edizioni, ha la forza di suscitare l'interesse e di mettere assieme i diversi club che si trovano lungo il percorso, esaltandone così quell'amicizia che è uno dei leitmotiv e cardine della filosofia panathletica. Non solo club ma anche tre regioni: Veneto, Trentino/Alto Adige e Lombardia.

La storia dice che la Route è nata a Bassano per volontà del locale club: e sin da quella lontana edizione, era il 2008, ebbe la forza di riunire già dieci club. Non era nata come Route ma come Transalpina Bike, il cui percorso iniziava da Marienplatz di Monaco di Baviera e terminava a Venezia in piazza San Marco, dove a ricevere i ciclisti c'era il governatore dell'allora Triveneto, ch'era chi state leggendo.

Una pausa di riflessione di un paio d'anni dopodiché il successivo governatore, il caro amico Flavio Zampieri, lo rispolverava dal cassetto facendolo ripartire. Merito suo, quindi, la rivitalizzazione.

E' però con l'attuale vulcanico governatore, Giorgio Chinellato, succeduto a Zampieri, che la Transalpina Bike va in pensione assumendo l'attuale dicitura di Route du Panathlon 1-2-3…, coinvolgente di volta in volta i club dei diversi territori dell'Area1, che entusiasti più che mai rispondono all'appello.

Così questa nuova terza edizione comincia il suo percorso nella (speriamo) città Olimpica di Cortina per terminare in quel di Mantova alla corte dei Gonzaga, dove a ricevere i panathletici viandanti dopo 510 chilometri ci sarà Adalberto Scemma, presidente del locale club, altro vulcanico personaggio.

L'arrivo a Mantova vuole unire idealmente il Panathlon al Giro d'Italia, dove nella città virgiliana farà tappa l'edizione 2019.

Lo scorso anno l'entusiasmo dei panaciclisti toccò l'Olimpo, e quest'anno a leggere i continui messaggi su **whatsapp** non sarà da meno.

Certo è che da questa Route du Panathlon dell'Area1 si potrebbe dare vita ad un Giro d'Italia, ricalcando in ogni regione quanto già avviene in Veneto e Trentino/Alto Adige, sarebbe davvero un evento di prima grandezza. E come diceva la vecchia pubblicità di Aiazzone "PROVARE PER CREDERE".

Massimo Rosa
Direttore

P.S. La prima tappa Cortina-Belluno è dedicata al rinato club bellunese, al quale IL Distretto Italia, l'Area1 e Route 3 du Panathlon e Lettera 22 danno il bentornato.

LE MAGLIE di JONNY MOLETTA

Anche quest'anno maglie pantaloncini sono stati creati da Jonny Moleta ed il suo Team.
Non vi resta che indossarle e partire.

A questo punto Vi auguriamo un "BUON DIVERTIMENTO"

panitalia.comunicazione@virgilio.it

LUDIS IUNGIT